Comune di Corteno Golgi
Provincia di Brescia

P.G.T.
Piano di Governo del Territorio

Documento di Piano - DdP
Quadro vincolistico

OGGETTO:
Fattibilità Geologica adeguamento 12/05

Professionista: dott. geol. Luca Maffeo Albertelli

Il Sindaco:
Il Segretario:
Adozione:
Approvazione:

Frazione:	Scala:	Tavola:
LE SCALE SAN PIETRO EST SAN PIETRO OVEST	1:2.000	5C3

I contenuti della presente tavola si intendono validati dal R.U.P. dell'U.T.C.

Data: 11/01/2010 Timbro Firma

studio associato *A. Albertelli Luca Maffeo & C.*
Sede Via Roncaglia n° 1 25050 Rogno (BG) Tel. Lab 035 4340011
Sede amministrativa: Piazza Mercato, 5 25050 Cividate (BG)
Tel. Lab. 035 4340011 - Fax 035 4340011 - cell. 338 9126831
email: maffeo@tiscali.it - www.maffeo.it

www.cogeo.bgs.it
e-mail: cogeo@cogeo.bgs.it

ORDINE DEI GEOLOGI LOMBARDIA
GEOLOGO - ALBERTELLI - SEZ. A 526

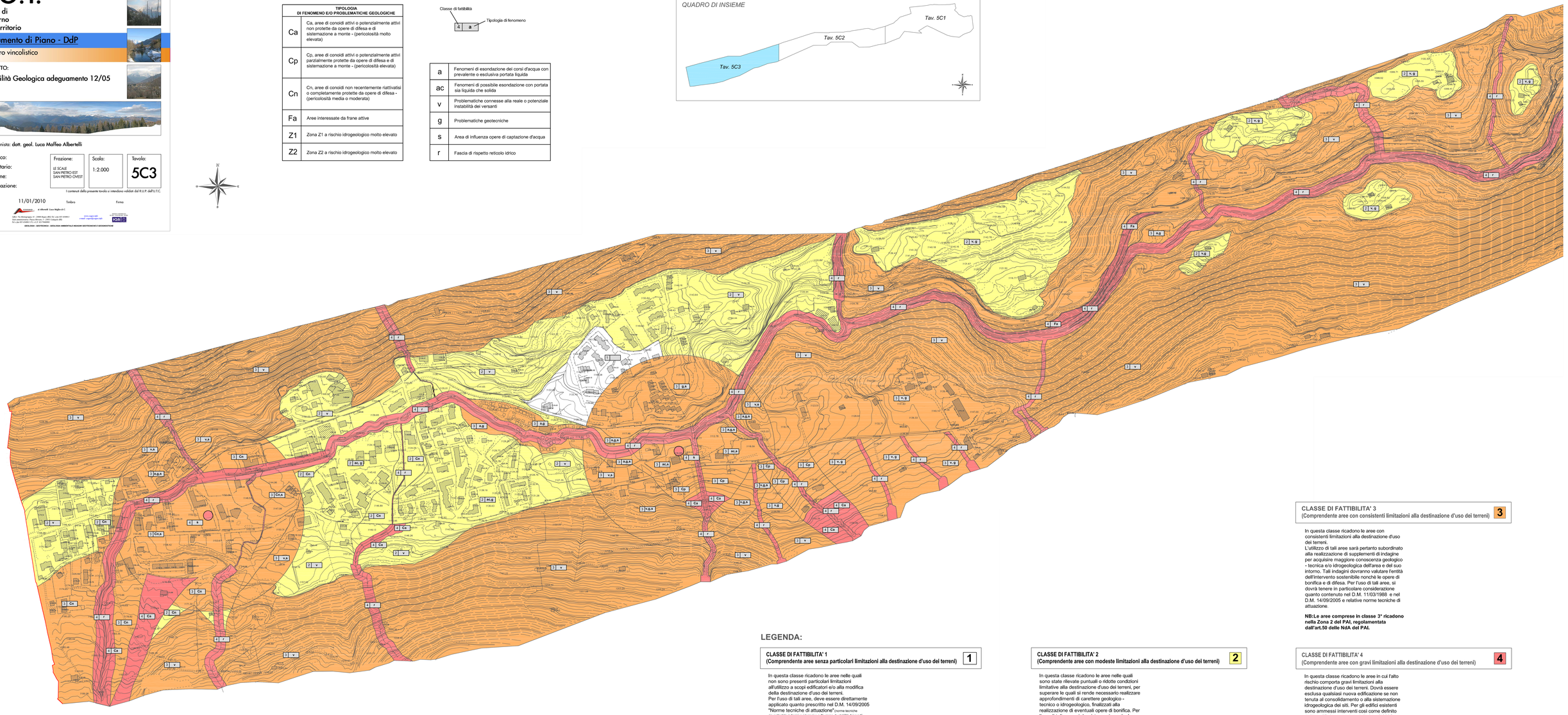
GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOLOGIA AMBIENTALE MANAGEMENT GEOTECNICA E GEOMATICHE

TIPOLOGIA DI FENOMENO E/O PROBLEMATICHE GEOLOGICHE	
Ca	Ca, aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte - (pericolosità molto elevata)
Cp	Cp, aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi parzialmente protette da opere di difesa e di sistemazione a monte - (pericolosità elevata)
Cn	Cn, aree di conoidi non recentemente riattivatisi o completamente protette da opere di difesa - (pericolosità media o moderata)
Fa	Aree interessate da frane attive
Z1	Zona Z1 a rischio idrogeologico molto elevato
Z2	Zona Z2 a rischio idrogeologico molto elevato

Classe di fattibilità: 4 a — Tipologia di fenomeno

a	Fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua con prevalente o esclusiva portata liquida
ac	Fenomeni di possibile esondazione con portata sia liquida che solida
v	Problematiche connesse alla reale o potenziale instabilità dei versanti
g	Problematiche geotecniche
s	Area di influenza opere di captazione d'acqua
r	Fascia di rispetto reticolo idrico

QUADRO DI INSIEME



LEGENDA:

CLASSE DI FATTIBILITA' 1 (Comprendente aree senza particolari limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni) **1**

In questa classe ricadono le aree nelle quali non sono presenti particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso dei terreni.
Per l'uso di tali aree, deve essere direttamente applicato quanto prescritto nel D.M. 14/09/2005 "Norme tecniche di attuazione" (norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione).

CLASSE DI FATTIBILITA' 2 (Comprendente aree con modeste limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni) **2**

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla destinazione d'uso dei terreni, per superare le quali si rende necessario realizzare approfondimenti di carettere geologico - tecnico o idrogeologico, finalizzati alla realizzazione di eventuali opere di bonifica. Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nel D.M. 11/03/1988 e nel D.M. 14/09/2005 e relative norme tecniche di attuazione (norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione).

CLASSE DI FATTIBILITA' 3 (Comprendente aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni) **3**

In questa classe ricadono le aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni.
L'utilizzo di tali aree sarà pertanto subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire maggiore conoscenza geologico - tecnica e/o idrogeologica dell'area e del suo intorno. Tali indagini dovranno valutare l'entità dell'intervento sostenibile nonché le opere di bonifica e di difesa. Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nel D.M. 11/03/1988 e nel D.M. 14/09/2005 e relative norme tecniche di attuazione.

NB:Le aree comprese in classe 3° ricadono nella Zona 2 del PAI, regolamentata dall'art.50 delle NdA del PAI.

CLASSE DI FATTIBILITA' 4 (Comprendente aree con gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni) **4**

In questa classe ricadono le aree in cui l'alto rischio comporta gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni. Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione se non tenuta al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica dei siti. Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi così come definito dall'art. 27, lettera a,b,c, della l.r. 12/2005. Norme specifiche d'uso del suolo sono riportate per ogni sottoclasse nelle norme tecniche.

NB:Le aree comprese in classe 4° ricadono nella Zona 1 del PAI, regolamentata dall'art.50 delle NdA del PAI.